

• così prima di farlo pigliare avvertano e provvedano alla buona  
• custodia e conservazione della città e dei nostri luoghi brescia-  
• ni; ma singolarmente di Orzi novi, di Montechiaro e di Palaz-  
• zolo. Perciò intendiamo, che si ordini da prima al magnifico Or-  
• sino degli Orsini di non allontanarsi col suo seguito da Orzi  
• novi, e che avvisino ser Marco Longo di star vigile a farvi buona  
• guardia. E perchè sono sul luogo, rimettiamo nel loro arbitrio  
• e nel loro giudizio di far le provvisioni, che parranno alla loro  
• prudenza opportune, per la sicurezza del nostro stato, non es-  
• sendo possibile, che di qui diamo tutti gli ordini opportuni. Po-  
• tranno perciò valersi del nostro fedelissimo Pietro degli Avogari  
• e di altri fedelissimi, dei quali possono ben fidarsi per lo buono  
• esequimento della nostra soprascritta intenzione e per la sicu-  
• rezza dello stato nostro. Vogliamo inoltre, che, preso esso conte,  
• in pari tempo si prenda altresì e si arresti la contessa moglie di  
• lui e si trattenga, e che si prendano tutte le sue lettere e gli  
• scritti e i denari e gli altri suoi beni; dei quali debbasi fare un  
• inventario regolato, ed ogni cosa diligentemente e bene s'abbia a  
• conservare, sino a nuovo ordine nostro. Ci scrivano subito tuttociò  
• che avranno fatto intorno a queste cose. Principalmente voglia-  
• mo e comandiamo a te, che prima di andare dinanzi al detto  
• conte, tostochè ivi sii giunto, ti trovi segretamente coi rettori e  
• col provveditore nostro, ai quali mostrerai tutta questa commis-  
• sione a loro norma; perciocchè null'altro ne scriviamo loro: co-  
• mandando loro, per autorità di questo consiglio, sotto pena degli  
• averi e della persona, che nel caso che il conte non venisse spon-  
• taneamente alla presenza nostra, debbano eseguire tutte le cose  
• sopraddette. •

Fu stabilito inoltre in quello stesso giorno, nel Consiglio medesimo, che Marco Dandolo capitano di Brescia, sebbene avesse compiuto il tempo del suo uffizio e gli fosse stato sostituito il successore, se ne rimanga colà a spese del governo sino a nuovi ordini; che si scriva al signore di Mantova, per pregarlo a venire a Venezia a